

S. Domenico, presbitero (memoria)

GIOVEDÌ 8 AGOSTO

XVIII settimana del Tempo ordinario - II settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (LITURGIA DELLE ORE)

*Cristo, sapienza eterna,
donaci di gustare
la tua dolce amicizia.*

*Angelo del consiglio,
guida e proteggi il popolo,
che spera nel tuo nome.*

*Sii tu la nostra forza,
la roccia che ci salva
dagli assalti del male.*

*A te la gloria e il regno,
la potenza e l'onore,
nei secoli dei secoli.*

Salmo CF. SAL 138 (139)

Io ti rendo grazie [o Dio]:
hai fatto di me
una meraviglia stupenda;
meravigliose
sono le tue opere,
le riconosce pienamente
l'anima mia.

Non ti erano nascoste
le mie ossa
quando venivo formato
nel segreto,
ricamato
nelle profondità della terra.

Ancora informe
mi hanno visto i tuoi occhi;
erano tutti scritti

nel tuo libro
i giorni che furono fissati
quando ancora
non ne esisteva uno.

Quanto profondi per me
i tuoi pensieri,
quanto grande il loro numero,
o Dio!

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?» (*Mt 16,13*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Noi invochiamo il tuo amore!

- La tua parola, o Padre, è tuo Figlio Gesù Cristo: mettila come segno sulla nostra fronte, come amore nel nostro cuore.
- La tua benedizione, o Padre, è tuo Figlio Gesù Cristo: ponila come speranza davanti ai nostri occhi, come croce luminosa davanti al nostro sguardo.
- La tua luce, o Padre, è tuo Figlio Gesù Cristo: sia l'oriente che ci indica il cammino, la lampada che illumina i nostri passi.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. SIR 15,5

In mezzo alla Chiesa gli ha aperto la bocca,
il Signore lo ha colmato dello spirito
di sapienza e d'intelligenza;
gli ha fatto indossare una veste di gloria.

COLLETTA

Guida e proteggi, o Signore, la tua Chiesa per i meriti e gli insegnamenti di san Domenico: egli, che fu insigne predicatore della tua verità, sia nostro intercessore davanti a te. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA GER 31,31-34

Dal libro del profeta Geremia

³¹«Ecco, verranno giorni – oracolo del Signore –, nei quali con la casa d'Israele e con la casa di Giuda concluderò un'alleanza nuova. ³²Non sarà come l'alleanza che ho concluso con i loro padri, quando li presi per mano per farli uscire dalla terra d'Egitto, alleanza che essi hanno infranto, benché io fossi loro Signore. Oracolo del Signore.

³³Questa sarà l'alleanza che concluderò con la casa d'Israele dopo quei giorni – oracolo del Signore –: porrò la mia legge dentro di loro, la scriverò sul loro cuore. Allora io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. ³⁴Non dovranno più istruirsi l'un l'altro, dicendo: “Conoscete il Signore”, perché tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande – oracolo del Signore –, poiché io perdonerò la loro iniquità e non ricorderò più il loro peccato». – *Parola di Dio*.

SALMO RESPONSORIALE 50 (51)

Rit. Crea in me, o Dio, un cuore puro.

¹²Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.

¹³Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito. **Rit.**

¹⁴Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.

¹⁵Insegnerò ai ribelli le tue vie
e i peccatori a te ritorneranno. **Rit.**

¹⁸Tu non gradisci il sacrificio;
se offro olocausti, tu non li accetti.

¹⁹Uno spirito contrito è sacrificio a Dio;
un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

MT 16,18

Alleluia, alleluia.

Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

MT 16,13-23

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, ¹³Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». ¹⁴Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremìa o qualcuno dei profeti».

¹⁵Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». ¹⁶Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

¹⁷E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. ¹⁸E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. ¹⁹A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

²⁰Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo.

²¹Da allora Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli

anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno.

²²Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai».

²³Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Ascolta con bontà, o Signore, le preghiere che ti presentiamo per l'intercessione di san Domenico, e per la forza di questo sacrificio conferma e proteggi con la tua grazia coloro che difendono la fede. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

cf. Lc 12,42

Ecco il servo fedele e prudente,
che il Signore ha messo a capo della sua famiglia,
per nutrirla al tempo opportuno.

DOPO LA COMUNIONE

Fa' che accogliamo con viva fede, o Signore, la forza del sacramento di cui ci siamo nutriti nella memoria di san Domenico; egli, che ha fatto fiorire la tua Chiesa con la predicazione, la sostenga con la sua preghiera. Per Cristo nostro Signore.

La pietra della chiesa

Il vangelo di ieri ci ha mostrato la dilatazione all'umanità intera della salvezza destinata a Israele. La prima lettura ci presenta oggi l'unica pagina dell'Antico Testamento in cui si prospetti esplicitamente un'alleanza nuova: «Con la casa d'Israele e con la casa di Giuda concluderò un'alleanza nuova» (Ger 31,31; l'espressione sarà ripresa da Gesù nell'ultima cena, cf. Lc 22,20). La legge posta «dentro di loro» (Ger 31,33) sarà interpretata dal profeta Ezechiele come «il mio spirito» (cf. Ez 36,27), che san Paolo identificherà finalmente con lo Spirito Santo, lo Spirito di Cristo (cf. Rm 8,2.5-1).

Il brano evangelico è uno dei luoghi più commentati nella tradizione per cogliere il mistero della chiesa, la continuazione nello Spirito Santo dell'opera di Cristo nella storia. Si tratta certo del racconto di un episodio storico, ma anche della testimonianza e della meditazione della chiesa di Matteo. Gesù va con i discepoli nei territori di Cesarea, la città fondata trent'anni prima dal tetarca Filippo, figlio di Erode il Grande, ai piedi del monte Hermon. E proprio là dove Cesare è venerato come divino, ecco sorgere la domanda su chi sia Gesù veramente. È lui stesso a porla: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?» (Mt 16,13). I discepoli riferiscono quello che la gente pensa: che Gesù sia un profeta, forse Elia, forse il Battista, o forse Geremia, che, come

Gesù, pronunciava parole contro il tempio di Gerusalemme. Gesù chiede allora ai discepoli di esporsi: «Ma voi, chi dite che io sia?» (Mt 16,15). Gesù non cerca una risposta dottrinale, vuole che i discepoli manifestino il loro coinvolgimento con la sua vita, la fiducia o meno nel loro rabbi. Sì, chi è Gesù? È una domanda che dobbiamo sempre porci anche noi che ci definiamo credenti. Chi è Gesù per me? È la domanda incessante del cristiano, che rinuncia a fare un Gesù secondo i suoi desideri ma cerca sempre di scavare nell'inesauribile mistero di Cristo, in obbedienza al vangelo e nell'invocazione dello Spirito Santo. Alla domanda di Gesù i discepoli restano muti. La risposta viene solo da Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente» (Mt 16,16). Gesù non è solo un maestro, non è solo un profeta, ma è il Figlio di Dio, in un rapporto intensissimo con Dio, che possiamo esprimere con la metafora padre-figlio. In Gesù c'è ben più di un uomo chiamato da Dio come un profeta: c'è il mistero di colui che la chiesa, approfondendo la propria fede, chiamerà Signore (*Kýrios*), chiamerà Dio (*Theós*). E a Pietro Gesù, constatando l'azione del Padre, risponde con un macarismo, cioè la proclamazione di una beatitudine particolare: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli» (Mt 16,17). Gesù stesso aveva detto: «Nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo» (Mt 11,27). In obbedienza a tale rivelazione, Gesù dichiara a Simone che su di lui, Pietro (il nome nuovo che

Gesù stesso gli consegna), egli edificherà la sua chiesa. Certo, è Gesù e solo lui la «pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio» (1Pt 2,4) a fondamento della chiesa, ma di questa costruzione Pietro è la prima pietra. La beatitudine di Gesù non costituisce Pietro nella santità morale ma nella saldezza della fede confessata. E non saranno forse proprio la fragilità e la debolezza nella sua sequela di Gesù che permetteranno a Pietro, autorità suprema tra i Dodici, di essere esperto della misericordia del Signore? Pietro ha avuto per grazia il dono del discernimento, ha visto bene chi era Gesù, e per questo può essere la prima pietra, quella che segna la saldezza di tutta la costruzione, un uomo capace di confermare i fratelli, anche perché a sua volta sostenuto dalla preghiera di Gesù (cf. Lc 22,32). Il seguito della pericope evangelica mostrerà come anche Pietro abbia ancora bisogno di convertirsi, di imparare a pensare secondo Dio e rinunciare all'immagine del Messia che si era fatto. Seguendo Gesù, passando per il rinnegamento e accogliendo poi di nuovo il perdono del risorto, anche Pietro sarà capace di andare dietro a Gesù, e imparerà a non mettersi davanti a lui, per insegnarli dove andare e che cosa fare, ma a seguirlo sulla via della croce.

Signore Gesù, che hai proclamato beato Simon Pietro perché ha saputo accogliere la rivelazione del Padre e discernere in te il Figlio di Dio, concedici di non presumere di conoscere le tue vie, ma di seguirti sempre con umiltà e fiducia ovunque tu voglia condurci.

Calendario ecumenico

Cattolici e anglicani

Domenico Guzman di Caleruega, presbitero, fondatore dell'ordine dei Predicatori (1221).

Ortodossi e greco-cattolici

Emiliano il Confessore, vescovo di Cizico (IX sec.); Sava III, arcivescovo dei Serbi (1316) (chiesa serba).

Copti ed etiopici

Baisa di Menuf, monaco (IV sec.).

Luterani

Jean Vallière, testimone fino al sangue in Francia (1523).